

La tentazione droga cresce se manca il dialogo

La curiosità, innata nei ragazzi, è il "motore" principale ma una delle cause che potrebbero spingere sempre più adolescenti verso l'uso di alcol e droghe è la mancanza di dialogo in famiglia. Ad affermarlo sono i genitori, che intervistati per un'indagine di Datanalysis presentata a Capri durante una delle scuole di perfezionamento di dell'Osservatorio Nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza (Paidoss), nel 33,2% dei casi indicano proprio la difficoltà a comunicare in famiglia come la causa principale per cui i giovani sono maggiormente esposti al rischio di dipendenza da alcol e droghe. A seguire, tra le cause indicate vi è uno "scarso o assente controllo della famiglia" (24,9%) e la "tendenza a sperimentare o la curiosità" (36,5%). «Da questi numeri traspare un'incapacità di padri e madri di gestire gli adolescenti nel momento in cui questi diventano più chiusi o prendono strade diverse - spiega Giuseppe Mele, presidente dell'Osservatorio Paidoss - in questo il pediatra può aiutare le famiglie, a patto che riveda il suo ruolo che non può essere solo di 'riparare' qualcosa che non va, ma deve prevenire. Per questo bisogna far crescere una cultura del pediatra 'adolescentologo'».

